

INDICE GENERALE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla settima edizione</i>	XXIII
<i>Premessa alla sesta edizione</i>	XXVIII
<i>Premessa alla quinta edizione</i>	XXX
<i>Premessa alla quarta edizione</i>	XXXII
<i>Premessa alla terza edizione</i>	XXXV
<i>Premessa alla seconda edizione</i>	XXXVII
<i>Premessa alla prima edizione</i>	XXXIX
<i>Abbreviazioni ed acronimi</i>	XLI

PARTE PRIMA

PROFILI DEFINITORI ED EVOLUZIONE STORICA DELLE MISSIONI DIPLOMATICHE E DELLE ISTITUZIONI CONSOLARI

CAPITOLO I

IL DIRITTO DIPLOMATICO-CONSOLARE NEL QUADRO DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO INTERNAZIONALE

1. Nozione di diritto diplomatico e di diritto consolare. Relazioni diplomatiche e relazioni consolari 3
2. Diritto diplomatico-consolare e diritto internazionale. Il diritto diplomatico non è un sistema autosufficiente 4
3. Diritto diplomatico, varie forme di diplomazia, politica estera e politica internazionale 9
4. Diritto diplomatico-consolare e discipline affini 12

CAPITOLO II

ORIGINE ED EVOLUZIONE DELLA DIPLOMAZIA
E DEL DIRITTO DIPLOMATICO

1. L'Età antica	14
2. La Grecia e Roma. Bisanzio e l'impero ottomano	17
3. Il Medio Evo e la diplomazia della Chiesa	19
4. Verso la diplomazia permanente del Quattrocento italiano	20
5. L'Età moderna e l'inizio dello studio della diplomazia sotto gli aspetti giuridici e politologici	22
6. La nascita dei Dicasteri diplomatici	23
7. L'Atto finale di Vienna del 1815 ed il Protocollo di Aquisgrana del 1818	25
8. La diplomazia moderna e contemporanea	26
9. Diplomazia assembleare, diplomazia di conferenza, <i>Summit Diplomacy</i> , diplomazia parlamentare	27
10. Diplomazia della distensione, paradiplomazia e diplomazia tra attori non statali, diplomazia aziendale	28
11. Diplomazia digitale e diplomazia pubblica	31
12. La "controrivoluzione" della diplomazia sulla scena internazionale all'inizio del terzo millennio	34
13. La pandemia da COVID-19 e le relazioni diplomatiche "virtuali"	37

CAPITOLO III

ORIGINE ED EVOLUZIONE DELL'ISTITUZIONE CONSOLARE

1. L'Età antica	39
2. La Grecia e Roma	40
3. Il Medio Evo	41
4. La nascita dell'istituzione consolare	42
5. L'Età moderna	43
5.1. Persistenza del regime delle capitolazioni	45
6. La lenta affermazione dello statuto del console nelle opere dei giusinternazionalisti classici	46
7. L'istituzione consolare contemporanea	47

PARTE SECONDA

IL DIRITTO DIPLOMATICO

CAPITOLO IV

LE FONTI DEL DIRITTO DIPLOMATICO

1. Classificazione delle fonti del diritto diplomatico	51
--	----

	<i>pag.</i>
2. Le norme consuetudinarie	52
3. Le norme pattizie e la codificazione del diritto diplomatico-consolare	54
3.1. La Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche	55
3.1.1. Il richiamo della CVRD al di fuori dell'ambito diplomatico propriamente inteso	58
3.2. Altre convenzioni di codificazione del diritto diplomatico o rilevanti per il diritto diplomatico-consolare	61
4. L'applicazione nel diritto diplomatico dei principi generali del diritto internazionale: il ruolo del principio di reciprocità	63
5. Le fonti di terzo grado	63
6. La prassi internazionale	64
7. La giurisprudenza	65
8. La dottrina	67
9. Le regole della morale o cortesia internazionale nelle relazioni diplomatiche	68
10. Il ricorso all'analogia (<i>legis</i>)	69
11. Le norme del cerimoniale diplomatico	70
12. Le disposizioni di diritto interno che riguardano lo svolgimento di relazioni diplomatiche e consolari	71

CAPITOLO V

I PRESUPPOSTI GIURIDICI PER LO STABILIMENTO DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE

1. I presupposti per lo stabilimento delle relazioni diplomatiche	73
2. Il possesso della personalità internazionale	73
2.1. Gli Stati	74
2.2. La Santa Sede	76
2.3. L'Ordine di Malta	81
2.4. Gli insorti	85
2.5. I movimenti di liberazione nazionale	85
2.6. I governi in esilio e i comitati nazionali all'estero	87
3. Il riconoscimento	87
3.1. Il riconoscimento dello Stato di Palestina	98
4. Il mutuo consenso	103
4.1. Mutuo consenso e c.d. diritto di legazione	105

CAPITOLO VI

LO STABILIMENTO E LE VICENDE DELLA MISSIONE DIPLOMATICA

1. Lo stabilimento della missione diplomatica	107
1.1. La sede della missione	108
2. La trasformazione del rango della missione	114
3. La sospensione della missione	114
4. L'affievolimento della missione	116

	<i>pag.</i>
5. L'estinzione della missione	120
5.1. La rottura delle relazioni diplomatiche	121
6. La rappresentanza internazionale da parte di uno Stato nelle relazioni diplomatiche di altri Stati	128
7. Il ristabilimento delle relazioni diplomatiche	133

CAPITOLO VII

LE PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO DEI MEMBRI DELLA MISSIONE DIPLOMATICA E LA CESSAZIONE DELLE FUNZIONI DELL'AGENTE DIPLOMATICO

1. L'accreditamento dei membri della missione diplomatica	135
1.1. La scelta del personale. La nazionalità	135
1.2. La dimensione dell'organico della missione	137
2. La nomina e l'accreditamento del capo missione	139
2.1. Classi del personale diplomatico e nomina del capo missione	139
2.2. Le disposizioni italiane in materia di accreditamento dei rappresentanti diplomatici	139
2.2.1. La nomina del capo missione tra estranei alla carriera diplomatica. Prassi italiana e straniera	141
2.3. Il preventivo gradimento	144
2.4. Le lettere credenziali. Presentazione delle copie d'uso al ministero degli Affari esteri e solenne presentazione dell'originale al Capo dello Stato	149
3. <i>Segue</i> : la notifica dell'incaricato d'affari <i>ad interim</i>	153
4. <i>Segue</i> : la notifica del personale diplomatico della missione. Gli addetti per la difesa	155
4.1. La lista diplomatica ed i certificati diplomatici	157
5. <i>Segue</i> : il personale amministrativo e tecnico. Il personale di servizio. I domestici privati	158
6. I familiari del personale della missione	159
7. Forme particolari di accreditamento	159
7.1. Rinnovato accreditamento	159
7.2. Accreditamento successivo	161
7.3. Accreditamento speciale	161
7.4. Duplice o plurimo accreditamento	163
7.4.1. Accreditamento multiplo	163
7.4.2. Accreditamento congiunto	166
7.4.3. Il distacco di personale diplomatico di uno Stato in un altro Stato	167
7.5. Co-localizzazione della missione diplomatica	168
7.6. Riaccreditamento	170
8. La cessazione delle funzioni dell'agente diplomatico	171
8.1. Cessazione per decisione dello Stato accreditante	171
8.2. Cessazione per decisione dello Stato accreditatario	173
8.3. Cessazione per decisione personale dell'agente diplomatico	175
8.4. Cessazione per fatti giuridici	176

CAPITOLO VIII

LE PRECEDENZE DIPLOMATICHE
ED IL CORPO DIPLOMATICO

1. Le precedenze diplomatiche e il decano del Corpo diplomatico	179
2. Il Corpo diplomatico	185
3. I doni diplomatici	188

CAPITOLO IX

LE FUNZIONI DIPLOMATICHE ED I LORO LIMITI

1. La tipologia delle funzioni diplomatiche	191
2. La funzione di rappresentanza	192
2.1. Le istruzioni diplomatiche. Il passo diplomatico. Le note verbali	195
3. La funzione di negoziazione	196
4. La funzione di osservazione ed informazione	197
4.1. Il rapporto diplomatico	200
5. La funzione di protezione degli interessi dello Stato accreditante e dei suoi cittadini. La protezione diplomatica	200
6. La funzione di promozione di relazioni amichevoli e di sviluppo dei rapporti economici, culturali e scientifici	205
7. L'esercizio di funzioni consolari da parte della missione diplomatica	205
8. I limiti all'esercizio delle funzioni diplomatiche	206
8.1. L'obbligo di rispettare le leggi ed i regolamenti dello Stato accreditatario	207
8.1.1. La violazione del codice della strada	209
8.1.2. Il dovere di conformarsi alla legislazione lavoristica rispetto ai domestici privati	211
8.2. L'obbligo di non interferire negli affari interni dello Stato accreditatario	213
8.3. Il dovere di intrattenere i rapporti ufficiali con lo Stato accreditatario per il tramite del ministero degli Affari esteri ed i suoi temperamenti	221
8.3.1. La lingua diplomatica	223
8.4. La regola dell'esercizio esclusivo della funzione diplomatica e la portata del divieto di attività professionali o commerciali	223
8.5. Il divieto di impiego di mezzi illeciti nello svolgimento della funzione d'informazione	224
8.6. Il divieto di utilizzare i locali della missione in modo incompatibile con le funzioni	224

CAPITOLO X

L'ORGANIZZAZIONE
DELLA MISSIONE DIPLOMATICA PERMANENTE

1. Definizione di missione diplomatica permanente	227
2. Classi, rango e denominazione delle missioni diplomatiche permanenti	228

	<i>pag.</i>
3. Le missioni “paradiplomatiche”	229
4. L’organizzazione-tipo della missione diplomatica	230
4.1. Il capo della missione	231
4.2. La cancelleria diplomatica o sezione politica	232
4.3. La sezione economica e commerciale	233
4.4. La sezione culturale	234
4.5. L’ufficio dell’addetto alla difesa	234
4.6. L’unità di <i>intelligence</i>	236
4.7. L’ufficio stampa e informazioni	237
4.8. La sezione consolare o cancelleria consolare	237
4.9. La sezione degli affari amministrativi	237
4.10. Altri uffici	237
5. Meccanismi organizzativi alternativi alla missione diplomatica permanente	237
6. L’astensione dal lavoro del personale delle ambasciate e dei consolati	238

CAPITOLO XI

LE MISSIONI SPECIALI

1. Le missioni speciali nell’evoluzione del diritto diplomatico	239
2. La disciplina delle missioni speciali	240
3. Definizione di missione speciale	242
4. Lo statuto della missione speciale	242
5. La collaborazione tra missione permanente e missione speciale: le visite di Stato	245
5.1. La visita di un Capo di Stato all’estero e la sua partecipazione ad un evento di carattere politico organizzato da un partito all’opposizione del governo dello Stato	247
6. I c.d. <i>funeral summits</i>	249

CAPITOLO XII

LA DIPLOMAZIA NELLE CONFERENZE INTERNAZIONALI

1. La nozione di diplomazia nelle conferenze internazionali. Brevi cenni storici sull’evoluzione dell’istituto	253
2. La disciplina delle conferenze internazionali	255
3. Le caratteristiche della diplomazia delle conferenze internazionali	256
4. La convocazione della conferenza	256
5. L’apertura della conferenza e l’adozione delle misure di organizzazione interna	258
6. Lo svolgimento della conferenza ed il metodo delle votazioni	260
7. La conclusione della conferenza	261

CAPITOLO XIII

LE RELAZIONI DIPLOMATICHE
DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

1.	Caratteri differenziali rispetto alle relazioni diplomatiche degli Stati	264
2.	La disciplina delle relazioni diplomatiche delle organizzazioni internazionali	265
2.1.	La capacità (passiva) delle organizzazioni internazionali di ricevere missioni permanenti. Le missioni permanenti degli Stati membri presso le organizzazioni internazionali	266
2.1.1.	Le funzioni delle missioni permanenti degli Stati membri	268
2.1.2.	L'istituzione di una missione permanente	269
2.1.3.	L'organizzazione interna della missione permanente	270
2.1.4.	Nomina ed accreditamento presso l'organizzazione	270
2.1.5.	Notifica del personale della missione allo Stato ospite. Richiesta di richiamo da parte dello Stato ospite	272
2.1.6.	Il requisito della cittadinanza dei membri della rappresentanza	276
2.1.7.	La dimensione della missione	277
2.1.8.	Le precedenze tra missioni permanenti	277
2.1.9.	Le funzioni consolari delle missioni permanenti	278
2.1.10.	La cessazione dell'attività dei membri delle delegazioni permanenti	278
2.1.11.	Le vicende relative all'attività della delegazione permanente: cessazione e sospensione	278
2.2.	<i>Segue:</i> le missioni permanenti degli Stati terzi e di altri enti non territoriali	279
2.3.	I delegati e gli invitati temporanei	281
3.	La capacità (attiva) delle organizzazioni internazionali di inviare missioni permanenti	281
3.1.	<i>Segue:</i> le missioni delle organizzazioni internazionali presso gli Stati	282
3.1.1.	Missioni permanenti presso Stati membri	282
3.1.2.	Missioni permanenti presso Stati non membri	284
3.1.3.	Missioni speciali presso Stati membri e non membri	284
3.2.	<i>Segue:</i> le missioni delle organizzazioni internazionali presso altri enti internazionali	284
3.3.	Le delegazioni di organizzazioni internazionali alle conferenze internazionali	286

CAPITOLO XIV

LE IMMUNITÀ DIPLOMATICHE

1.	Aspetti generali delle immunità diplomatiche	289
1.1.	Le immunità nell'evoluzione del diritto diplomatico	289
1.2.	Immunità, privilegi e prerogative diplomatiche. Immunità reali e personali	290
1.3.	Fondamento delle immunità	291
1.4.	Immunità, principio di non discriminazione e reciprocità	294
1.5.	Titolari e beneficiari dei diritti e degli obblighi immunitari. Il campo di applicazione spaziale delle immunità	295
1.6.	La durata delle immunità	297
1.7.	Immunità ed atti funzionali	300

	<i>pag.</i>
2. Le immunità spettanti alla missione diplomatica	301
2.1. L'inviolabilità della sede	301
2.1.1. Il divieto di penetrare nei locali della missione	307
2.1.2. Il divieto di procedere a misure di esecuzione nei locali della missione (<i>rinvio</i>)	315
2.1.3. Il dovere dello Stato ricevente di proteggere la missione diplomatica	316
2.1.4. Atti di violenza nei confronti di sedi diplomatiche	319
2.1.5. La prerogativa di esercitare il culto nella sede della missione diplomatica	325
2.2. La contropartita dell'inviolabilità. L'assenza di un diritto di asilo diplomatico nei locali della missione	328
2.2.1. La prassi latino-americana	331
2.2.2. L'asilo-rifugio	335
2.3. L'immunità della missione diplomatica dalla giurisdizione	339
2.3.1. L'eccezione all'immunità dalla giurisdizione concernente i rapporti di lavoro	341
2.4. L'immunità di esecuzione della missione	343
2.5. La protezione dei beni della missione che si trovano al di fuori della stessa	345
2.6. L'esenzione tributaria della missione	349
2.7. Le esenzioni doganali	351
2.8. Le facilitazioni concernenti la sede della missione	351
2.9. L'esposizione della bandiera nazionale e dell'emblema dello Stato da parte della missione	353
2.10. Le libertà concernenti le comunicazioni della missione	354
2.10.1. La corrispondenza ufficiale della missione: valigia e corriere diplomatico	357
2.11. L'inviolabilità degli archivi e documenti della missione e la questione della loro utilizzabilità in giudizio allorché acquisiti mediante attività di pirateria informatica	364
3. Le immunità spettanti ai componenti della missione diplomatica: il personale diplomatico	368
3.1. L'inviolabilità dell'agente diplomatico	369
3.1.1. La convenzione sulla prevenzione e la repressione dei reati contro le persone internazionalmente protette, compresi gli agenti diplomatici	376
3.2. L'inviolabilità della residenza del capo missione, della dimora privata dell'agente diplomatico, dei suoi beni, documenti e corrispondenza	378
3.3. La libertà di circolazione nel territorio dello Stato ricevente	382
3.4. L'esenzione da prestazioni personali o da oneri militari	384
3.5. L'immunità dalla giurisdizione	384
3.5.1. L'immunità dalla giurisdizione penale	385
3.5.2. L'immunità dalla giurisdizione civile e amministrativa e le sue eccezioni	388
3.5.3. La rinuncia all'immunità	396
3.5.4. L'immunità dalla giurisdizione di esecuzione	400
3.6. L'esenzione dal dovere di prestare testimonianza	401
3.7. L'immunità tributaria	403
3.8. L'esenzione doganale	407
3.9. L'esenzione dal regime di sicurezza sociale	409

pag.

3.10. Le facilitazioni per l'espletamento delle funzioni della missione	410
3.11. Le facilitazioni volte a consentire la partenza dal territorio dello Stato ricevente	411
4. <i>Segue</i> : il personale tecnico e amministrativo	411
5. <i>Segue</i> : il personale di servizio	414
6. <i>Segue</i> : i domestici privati dei membri della missione	415
7. <i>Segue</i> : i familiari dei membri della missione	417
8. <i>Segue</i> : il trattamento dei membri della missione diplomatica e del personale domestico, che siano cittadini dello Stato ricevente o vi risiedano permanentemente	424
9. Le immunità dovute dagli Stati terzi	427
10. Le immunità dei membri delle missioni speciali	431
11. Le immunità ed i privilegi delle delegazioni alle conferenze internazionali	435
12. Le immunità ed i privilegi delle rappresentanze degli Stati presso le organizzazioni internazionali	436
12.1. La disciplina	437
12.2. I privilegi e le immunità dei rappresentanti degli Stati membri	438
12.3. Le immunità dei locali della missione	442
12.4. I privilegi e le immunità degli osservatori permanenti presso le organizzazioni internazionali	443
12.5. I privilegi e le immunità dei delegati e invitati temporanei presso le organizzazioni internazionali	445
12.6. I privilegi e le immunità dei rappresentanti delle organizzazioni internazionali presso altri enti internazionali	447

CAPITOLO XV

L'ABUSO DEI PRIVILEGI E DELLE IMMUNITÀ
E LE SANZIONI DEL DIRITTO DIPLOMATICO

1. L'abuso dei privilegi e delle immunità e la possibilità di superare l'immunità di giurisdizione	449
2. Le sanzioni del diritto diplomatico: la dichiarazione di <i>persona non grata</i>	452
3. <i>Segue</i> : la rottura delle relazioni diplomatiche (<i>rinvio</i>)	458
4. <i>Segue</i> : altre sanzioni diplomatiche e loro graduazione	459

CAPITOLO XVI

LE RELAZIONI DIPLOMATICHE
NEI CONFLITTI ARMATI INTERNAZIONALI
ED IN QUELLI INTERNI

1. Il divieto dell'impiego della forza e le relazioni diplomatiche. Profili generali	463
2. L'inizio delle ostilità: le formalità diplomatiche del rapporto di belligeranza	466
3. <i>Segue</i> : le formalità diplomatiche del rapporto di neutralità e di quello di non belligeranza	468
4. Gli effetti dell'insorgere del conflitto armato sulle relazioni diplomatiche e consolari	471

	<i>pag.</i>
5. L'organizzazione delle missioni diplomatiche durante i conflitti armati: il rafforzamento della componente militare	472
6. Le missioni diplomatiche e consolari negli Stati belligeranti	473
7. Le missioni diplomatiche e consolari degli Stati neutrali presso gli Stati belligeranti. Il ruolo della Potenza protettrice	476
8. Le missioni diplomatiche e consolari degli Stati belligeranti presso gli Stati neutrali	480
9. Le missioni diplomatiche e consolari degli Stati belligeranti accreditate presso Stati alleati	482
10. La violenza bellica nei confronti delle sedi diplomatiche e consolari	484
11. Le missioni diplomatiche e gli uffici consolari durante l'occupazione bellica	486
11.1. Aspetti generali e diritto applicabile	487
11.2. Lo <i>status</i> delle missioni diplomatiche e consolari nel territorio occupato	490
11.3. Il diritto della Potenza occupante di richiedere il richiamo del personale diplomatico e consolare	491
11.4. Il divieto di aprire uffici consolari nei territori occupati	493
12. La diplomazia nei conflitti interni	494

PARTE TERZA

IL DIRITTO CONSOLARE

CAPITOLO XVII

LE FONTI DEL DIRITTO CONSOLARE

1. Classificazione delle fonti del diritto consolare	499
2. Il ruolo della consuetudine	499
3. La funzione dell'accordo	500
3.1. Le convenzioni consolari	500
3.2. Accordi multilaterali in materia consolare	501
3.3. <i>Segue</i> : la Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari	502
4. La giurisprudenza internazionale	505
5. Le norme interne in materia consolare	505

CAPITOLO XVIII

LO STABILIMENTO, LE VICENDE E L'ESTINZIONE DELLE RELAZIONI CONSOLARI

1. Lo stabilimento: il mutuo consenso dello Stato inviante e di quello ricevente	507
2. Caratteristiche delle relazioni consolari e loro possibili anomalie	509
3. Gli uffici consolari	511
3.1. La circoscrizione consolare	512
3.2. L'esercizio di funzioni consolari fuori della circoscrizione consolare ed in uno Stato terzo	513
4. Le vicende dell'ufficio consolare	514

	<i>pag.</i>
5. La sospensione e l'estinzione delle relazioni consolari	515
5.1. L'insorgenza di un conflitto armato internazionale e le relazioni consolari	516
5.2. L'estinzione dello Stato inviante o di quello ricevente	518
5.3. Governi non riconosciuti e relazioni consolari	519
5.4. La rottura delle relazioni consolari	520
5.5. Stati c.d. falliti e relazioni consolari	522
6. Lo svolgimento di funzioni consolari da parte di uno Stato terzo	522
7. La nomina della stessa persona come funzionario consolare da parte di due o più Stati	524

CAPITOLO XIX

IL PERSONALE DELL'UFFICIO CONSOLARE

1. Le varie categorie di personale; gradimento ed accettabilità	525
2. L'assenza di carattere diplomatico e rappresentativo del personale consolare	526
3. Il capo dell'ufficio consolare. L'inizio della missione e la delega di funzioni	527
3.1. Lettere patenti ed <i>exequatur</i>	528
3.2. Cittadinanza del capo dell'ufficio consolare e dei funzionari consolari	530
3.3. <i>Segue</i> : la fine della missione del capo dell'ufficio consolare	530
3.3.1. La notificazione di cessazione delle funzioni da parte dello Stato d'invio	531
3.3.2. La revoca dell' <i>exequatur</i> da parte dello Stato ricevente	531
3.3.3. Il decesso del capo dell'ufficio consolare	532
3.3.4. Le precedenza tra i capi degli uffici consolari, il Corpo consolare e il suo decano, la lista consolare	532
3.4. Il capo vicario dell'ufficio consolare	534
4. I funzionari consolari	534
4.1. Il funzionario consolare itinerante	535
5. Gli impiegati consolari, i membri del personale di servizio ed i membri del personale privato	535
6. Lo sportello consolare permanente, quello itinerante e la permanenza consolare	536
7. Il corrispondente consolare	537

CAPITOLO XX

IL CONSOLE ONORARIO

1. Consoli di carriera e consoli onorari: disciplina internazionale ed interna	540
2. L'istituzione di un consolato onorario in Italia	544
3. L'istituzione di uffici consolari onorari e la nomina dei consoli onorari italiani	547

CAPITOLO XXI

LE FUNZIONI CONSOLARI

1. Definizione ed enumerazione delle funzioni	554
---	-----

	<i>pag.</i>
2. Criteri di classificazione delle funzioni	557
3. La disciplina delle funzioni consolari	559
3.1. Le funzioni di natura politica volte a favorire le relazioni amichevoli tra Stato inviante e Stato di residenza, tutelare gli interessi generali dello Stato, informare per riferire, nonché le relazioni con i connazionali	560
3.2. La protezione e l'assistenza consolare	562
3.2.1. La protezione consolare	564
3.2.2. L'assistenza consolare	566
3.3. Le funzioni di natura certificativa e di documentazione amministrativa	586
3.3.1. Il rilascio della carta d'identità ai connazionali	587
3.3.2. Il rilascio del passaporto ai connazionali	588
3.3.3. L'apposizione del visto per l'ingresso degli stranieri	590
3.4. Le funzioni notarili	591
3.5. Le funzioni di volontaria giurisdizione	593
3.6. Le funzioni in materia di stato civile	595
3.6.1. Le funzioni in materia di cittadinanza	595
3.6.2. Il matrimonio e le unioni civili consolari	598
3.6.3. Le funzioni in materia di successione	601
3.7. La promozione e la protezione del commercio e in favore dello sviluppo delle attività culturali	603
3.8. Le attribuzioni in materia giurisdizionale	604
3.9. Le attribuzioni in materia di navigazione marittima	605
3.9.1. I documenti di bordo	606
3.9.2. L'ispezione delle navi	606
3.9.3. I compiti relativi a navi naufragate, scomparse o arenate	606
3.9.4. L'assistenza e la tutela degli equipaggi	607
3.9.5. L'ammutinamento dell'equipaggio	607
3.9.6. La soluzione delle controversie sorte a bordo delle navi	608
3.9.7. Le inchieste marittime	608
3.10. Le competenze in materia di navigazione aerea	608
3.11. Le funzioni in materia elettorale	609
3.12. Le funzioni in materia scolastica e di servizio militare	610
3.13. Le funzioni diplomatiche esercitate dagli uffici consolari	611
3.14. Le funzioni relative all'amministrazione di interessi privati: il deposito consolare	613
3.15. I limiti alle funzioni consolari	614

CAPITOLO XXII

LE IMMUNITÀ CONSOLARI

1. Definizione, <i>ratio</i> e classificazione delle immunità consolari	616
2. Le immunità dell'ufficio consolare	616
2.1. L'invulnerabilità della sede	616
2.1.1. L'asilo consolare	620
2.2. L'invulnerabilità degli archivi	621
2.3. L'esenzione fiscale della sede consolare	623

2.4.	La franchigia doganale sui beni destinati all'uso ufficiale della sede consolare	623
2.5.	La libertà di comunicazione dell'ufficio consolare	624
2.5.1.	La libertà di comunicazione con lo Stato inviante	624
2.5.2.	La corrispondenza ufficiale: valigia e corriere consolare	625
2.5.3.	La libertà di comunicazione con lo Stato ricevente	625
2.5.4.	La libertà di comunicazione con i cittadini dello Stato di invio	626
2.5.5.	La libertà di comunicazione con i cittadini dello Stato ricevente o di Stati terzi	626
2.6.	Le facilitazioni concernenti l'edificio sede dell'ufficio consolare e gli alloggi del personale consolare	627
2.7.	L'uso della bandiera nazionale e dell'emblema dello Stato	627
3.	Le immunità dei funzionari consolari	628
3.1.	L'inviolabilità personale	628
3.2.	L'esenzione dalle prestazioni personali	633
3.3.	L'immunità dalla giurisdizione	633
3.3.1.	Le azioni riconvenzionali	636
3.3.2.	La rinuncia all'immunità	636
3.3.3.	L'immunità dalla giurisdizione di esecuzione	636
3.4.	L'obbligo di rendere testimonianza sui fatti extrafunzionali	636
3.5.	L'immunità fiscale	637
3.6.	L'esenzione dalla franchigia doganale	639
3.7.	L'esenzione dalla visita doganale	640
3.8.	L'esenzione dalle disposizioni in materia di stranieri	640
3.9.	Lo <i>status</i> della residenza del console	641
3.10.	L'autovettura del funzionario consolare	641
3.11.	La libertà di movimento del capo dell'ufficio consolare	642
3.12.	L'esenzione dalla legislazione previdenziale	642
3.13.	Le regole in materia di cittadinanza dello Stato di residenza	643
3.14.	Il trattamento dei funzionari consolari negli Stati terzi	643
3.15.	I doveri dei funzionari consolari nei confronti dello Stato di residenza	643
3.16.	La durata dello <i>status</i> consolare	644
3.17.	Il trattamento dei consoli da parte degli Stati terzi	645
3.18.	Il caso <i>Khashoggi</i> e la violazione delle norme sul trattamento immunitario della CVRC	646
4.	Il trattamento spettante agli impiegati consolari	647
5.	Il trattamento degli impiegati privati del personale consolare	648
6.	Il trattamento dei familiari del personale consolare	648
7.	Le immunità spettanti ai consoli onorari	649
7.1.	Facilitazioni, immunità e privilegi estesi ai consoli onorari	649
7.2.	I trattamenti non riconosciuti al console onorario	652

PARTE QUARTA
IL DIRITTO DIPLOMATICO-CONSOLARE
DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO XXIII

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI DELL'UNIONE EUROPEA
ED IL SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

- | | |
|--|-----|
| 1. L'azione esterna e la soggettività internazionale dell'Unione europea | 657 |
| 2. Il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) | 661 |

CAPITOLO XXIV

LE RELAZIONI DIPLOMATICHE DELL'UNIONE EUROPEA

- | | |
|--|-----|
| 1. Considerazioni introduttive e terminologiche | 668 |
| 2. Il fondamento della capacità dell'Unione europea di stabilire relazioni diplomatiche | 669 |
| 3. Le rappresentanze permanenti degli Stati membri presso l'Unione europea | 673 |
| 4. Le missioni permanenti degli Stati terzi presso l'Unione europea | 676 |
| 4.1. Le funzioni delle missioni permanenti degli Stati terzi | 677 |
| 4.2. Lo stabilimento di relazioni diplomatiche | 677 |
| 4.3. L'accreditamento dei capi missione presso l'Unione europea | 678 |
| 5. Le delegazioni dell'Unione europea presso gli Stati terzi | 682 |
| 5.1. La rappresentanza esterna dell'Unione europea | 683 |
| 5.1.1. Le precedenze tra i presidenti delle istituzioni dell'Unione nella rappresentanza internazionale | 687 |
| 5.2. La rete diplomatica dell'Unione europea. Il ruolo delle delegazioni presso gli Stati terzi e le organizzazioni internazionali | 689 |
| 5.3. Le funzioni delle delegazioni presso gli Stati terzi | 691 |
| 5.4. Il personale delle delegazioni | 695 |
| 5.5. Le immunità ed i privilegi delle delegazioni | 697 |
| 6. Le delegazioni dell'Unione europea presso le organizzazioni internazionali | 704 |
| 7. I rappresentanti speciali dell'Unione | 708 |
| 8. Le delegazioni dell'Unione in missione speciale | 710 |
| 9. Il riconoscimento dell'Unione europea da parte di Stati terzi ed organizzazioni internazionali | 711 |
| 10. L'assenza di capacità dell'Unione europea di riconoscere (o di non riconoscere) altri soggetti di diritto internazionale | 713 |

CAPITOLO XXV

LA TUTELA DIPLOMATICO-CONSOLARE DEI CITTADINI
DELL'UNIONE EUROPEA NEL TERRITORIO DEI PAESI TERZI

- | | |
|------------------------------|-----|
| 1. Le fonti della disciplina | 719 |
|------------------------------|-----|

	<i>pag.</i>
2. La natura del diritto alla tutela diplomatico-consolare e la responsabilità degli agenti diplomatici e consolari degli Stati membri	725
3. Le condizioni per ottenere la tutela diplomatico-consolare e le situazioni nelle quali essa si applica	728
4. Il rapporto tra protezione civile e assistenza consolare	730

CAPITOLO XXVI

LE RELAZIONI DIPLOMATICHE FRA STATI MEMBRI
E IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

1. La visita del Capo di uno Stato membro nel territorio di un altro Stato membro è disciplinata dalle norme del diritto diplomatico e non dal diritto di libera circolazione dei cittadini dell'Unione europea	733
1.1. I fatti della controversia tra Ungheria e Repubblica slovacca	734
1.2. Le posizioni delle parti	736
1.3. La sentenza della Corte di giustizia	739

<i>Bibliografia generale</i>	745
------------------------------	-----

<i>Indice analitico</i>	757
-------------------------	-----

